GLASBENA MATICA
V LJUBLJANI

CONCERTO SINFONICO

delle opere di

LUCIANO M. ŠKERJANC

*

LUNEDÌ, IL 19 GENAIO 1942-XX
ALLE ORE 18.15 NELLA GRANDE
SALA DELL'ALBERGO UNION

Collaboratori

Il pianista ANTONIO TROST,
rettore dell' Accademia musicale

Orchestra:

ORKESTRALNO DRUŠTVO GLASBENE MATICE

ZVEZA GODBENIKOV

Maestro concertatore:

DRAGO M. ŠIJANEC

Narodna in univerzitetna knjižnica LJUBLJANA

Programma

1. Preludio drammatico. 1941
   Prima audizione

2. Concerto per pianoforte ed orchestra in la-minore. 1940
   Andante semplice — Allegro con fuoco
   Larghetto
   Vivace
   Seconda audizione

3. Sinfonia No. 3 (in Do-maggiore). 1941
   Andante marziale
   Adagio
   Allegro con brio
   Prima audizione

Pianoforte: Blüthner

Con due novità, »Sinfonia in do maggiore« e »Preludio drammatico«, il concerto sinfonico delle composizioni di L. M. Škerjanc vuol mostrare le possibilità artistiche e creative dell'autore. Il »Concerto per pianoforte«, e stato esegnito per la prima volta al concerto sinfonico della Glasbena Matica, il 17 giugno scorso.

Preludio drammatico

E questa la più recente opera orchestrale dello Škerjanc, che con quella lirica e quella solenne completa la trilogia delle ouverture, costruite in base all'esempio classico francese. L'ultima, in ordine del tempo, fonde e armonizza i caratteristici cambiamenti dei suoi tre tempi: adagio — allegro — adagio. Si ha così un esempio di tematica unitaria. Dalla combinazione dei motivi di contorno risalta la linea melodica della composizione, che con i contrasti e le variazioni conducono ad una conclusione solenne.

Concerto per pianoforte in la maggiore

Questo concerto classico in tre tempi dell' autunno 1940, è espresso con mezzi sonori ed adeguati: introduzione pastorale a tratti interrotta da un orchestra irruenta, concetti ornamentali di introduzione che si condensano in fine con larghe cadenze. Il tempo finisce con l'introduzione che lo inizia. Il secondo tempo (»Larghetto«) si divide a sua volta in tre parti, iniziale - lento - cantabile. La ripetizione del primo arrotonda il finale, che v'è un rondo vivace.

Sinfonia in do maggiore

E questa la terza del genere dello Škerjanc; chè la prima, in »La maggiore«, è del 1933 e l'altra, in »Si minore«, del 1940.

Scritta in stile classico sinfonico come sonata orchestrale comprende tre tempi: Andante marziale, adagio, allegro con brio.

La tematica del primo e terzo tempo è dello stesso genere mentre l'inserito adagio vuol essere un intermezzo lirico a carattere sinfonico. Il primo tempo si fonda su due apposti motivi: la fanfara dominando gli strumenti d'ottone a fiato, secondo le norme del tempo, si alterna con la cantabile, entusiastica ed elevata linea melodica degli strumenti ad arco. Su questa tematica dualistica si aggiungono, a completamento della costruzione sinfonica, motivi di collegamento. Il tempo cresce senza interruzione, relativamente agli aspetti ritmici, melodici, armonici e strumentalici, poi repentinamente discende per concludersi con una quasi nostalgica reminiscenza del fresco concetto di prima. Il secondo tempo largo canto, composto di più motivi, si fonda su una estesa scala tonale discendente e da accordi in elevazione. Da questa antitesi la composizione attinge nuova vigoria. Essa è caratterizzata con un »Allegro con brio«, il quale è una marcia sinfonica intercalata dal uno scherzoso e lirico intermezzo e si conclude con un vigoroso slancio ritmico.